C12455 - IREN AMBIENTE TOSCANA/SEI TOSCANA
Provvedimento n. 30188

L'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

NELLA SUA ADUNANZA del 7 giugno 2022;

SENTITA la Relatrice Professoressa Elisabetta Iossa;

VISTO il Regolamento (UE) n. 139/2004

VISTA la legge 10 ottobre 1990, n. 287;

VISTO il D.P.R. 30 aprile 1998, n. 217;

VISTA la comunicazione della società Iren S.p.A., pervenuta il 16 maggio 2022;

VISTA la documentazione agli atti;

CONSIDERATO quanto segue:

I. LE PARTI

1. Iren S.p.A. ("Iren") è una impresa multiutility a capo dell'omonimo gruppo societario, attivo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, nei servizi ambientali quali raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti e dei servizi tecnologici. Iren Ambiente Toscana ("IAT") è una società del Gruppo Iren attiva in Toscana nel settore dei servizi ambientali, quali lo stoccaggio, il pretrattamento, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti in genere (incluso il riciclo) oltre ad attività di holding societaria. Il gruppo Iren ha realizzato nel 2021 un fatturato mondiale pari a circa *[4-5]*[*] miliardi di euro di cui circa *[4-5]* miliardi di euro realizzati in Italia.

2. SEI Toscana S.r.l. ("SEI Toscana") è il gestore unico del servizio integrato dei rifiuti urbani nelle province dell'ATO Toscana Sud, che comprende le province di Arezzo, Grosseto e Siena e sei comuni della provincia di Livorno. SEI Toscana si occupa della raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e differenziati (e.g., organico, carta, plastica, vetro, alluminio, tetrapak) ed è altresì attiva nei servizi di spazzamento e pulizia di vie e piazze cittadine, gestione dei centri di raccolta e tutta una serie di servizi accessori ed opzionali a disposizione sia dei privati che delle amministrazioni locali. Il fatturato mondiale di Sei Toscana nel 2021 è stato pari a circa *[100-517]* milioni di euro, di cui *[100-517]* milioni di euro realizzati in Italia.

3. C.R.C.M. S.r.l. ("CRCM") è un'azienda che si occupa della selezione e cernita e avvio a recupero della carta e del cartone da raccolta differenziata in Italia centrale. Il fatturato mondiale di CRCM nel 2021 è stato pari a circa *[1-2]* milioni di euro, di cui *[1-2]* milioni di euro realizzati in Italia.

II. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

4. La comunicazione in esame riguarda l'acquisizione, da parte di IAT, del controllo esclusivo di SEI Toscana, società attiva nella raccolta (inclusiva dello spazzamento delle aree pubbliche) e trasporto dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti solidi assimilati. All'esito dell'Operazione, IAT acquisterà anche il controllo esclusivo di CRCM. In particolare, il controllo di tali società sarà ottenuto tramite la società di nuova costituzione Valdarno Ambiente S.r.l. ("VA") che, a seguito di uno specifico aumento di capitale, sarà controllata in via esclusiva da IAT.

5. A VA, infatti, saranno dapprima conferite le partecipazioni di minoranza detenute dalla società Centro Servizi Ambiente - Impianti S.p.A. ("CSAI") nelle società SEI Toscana e TB S.p.A. e la partecipazione di controllo detenuta da CSAI in CRCM. Dal canto suo, IAT conferirà in VA la propria partecipazione, già di controllo, in TB S.p.A.. Ad esito di tale operazione VA verrà a detenere il controllo esclusivo di TB S.p.A. e CRCM e la partecipazione di minoranza in SEI Toscana attualmente detenuta da CSAI. Successivamente IAT acquisirà il controllo esclusivo di VA e quindi, indirettamente, il controllo esclusivo di CRCM e la titolarità della partecipazione di minoranza in SEI Toscana precedentemente detenuta da CSAI. Quest'ultima partecipazione, aggiungendosi alla partecipazione in SEI Toscana già detenuta direttamente da IAT, conferirà ad IAT il controllo esclusivo di SEI Toscana. Pertanto, nel complesso, a esito e in conseguenza dell'operazione, IAT verrà ad acquisire il controllo esclusivo di SEI Toscana e quello di CRCM.

III. QUALIFICAZIONE DELL'OPERAZIONE

6. L'operazione comunicata, in quanto comporta l'acquisizione del controllo di un'impresa, costituisce una concentrazione ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera *b*), della legge n. 287/90.

---

[*] *[Nella presente versione alcuni dati sono omessi, in quanto si sono ritenuti sussistenti elementi di riservatezza o di segretezza delle informazioni.]*

Essa rientra nell'ambito di applicazione della legge n. 287/90 non ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 1 del Regolamento CE 139/04, ed è soggetta all'obbligo di comunicazione preventiva disposto dall'articolo 16, comma 1, della medesima legge in quanto il fatturato totale realizzato, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, dall'insieme delle imprese interessate è stato superiore a 517 milioni di euro e il fatturato totale realizzato individualmente, nell'ultimo esercizio a livello nazionale, da almeno due delle imprese interessate è stato superiore a 31 milioni di euro.

IV. VALUTAZIONE DELLA CONCENTRAZIONE

I mercati rilevanti e gli effetti dell'operazione

Effetti orizzontali

7. In ragione dell'operatività di SEI Toscana e di CRCM, l'operazione coinvolge i seguenti mercati:
- mercato della raccolta (inclusiva dello spazzamento delle aree pubbliche) e trasporto dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti solidi assimilati;
- mercato della selezione e trattamento di rifiuti differenziati urbani e speciali non pericolosi.

8. L'attività di raccolta (inclusiva dello spazzamento delle aree pubbliche) e trasporto dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti solidi assimilati viene, come noto, svolta in regime di privativa legale all'interno di ciascun Comune o Ambito Territoriale Ottimale (ATO. In tal senso, pertanto, la operazione rappresenta la sostituzione di un operatore con un altro all'interno di ciascuno ambito territoriale cui la privativa si riferisce.

9. Con riferimento a tale mercato, il confronto competitivo avviene unicamente in sede di affidamento del servizio in esclusiva in ciascun Comune o ATO, tramite procedura competitiva. A tal proposito, si può quindi individuare il mercato delle future gare per l'affidamento di tale servizio. Dal momento che, astrattamente, possono partecipare a tali procedure tutte le imprese operanti nel settore, a prescindere dalla collocazione geografica, tale mercato potrebbe avere una dimensione geografica nazionale. Tuttavia, in alcuni precedenti recenti [1], l'Autorità ha anche ipotizzato che, nei fatti, il novero dei concorrenti effettivi all'interno di tali gare sia circoscritto agli operatori maggiormente attivi a livello locale, comportando quindi una estensione geografica del mercato più ridotta, tendenzialmente di tipo regionale.

10. La dimensione geografica adottata, tuttavia, non modifica la valutazione della presente Operazione. Se, infatti, a livello nazionale le Parti verrebbero a detenere una quota cumulata inferiore al 10%, a livello regionale Iren, i cui territori di riferimento sono collocati nel nord-ovest del Paese, risulta assente, così che l'Operazione non determinerebbe alcuna sovrapposizione in termini di quote di mercato nella regione Toscana.

11. Per quel che riguarda il mercato della selezione e trattamento di rifiuti differenziati urbani e speciali non pericolosi, esso è costituito dalle imprese specializzate nel trattamento e recupero delle diverse frazioni merceologiche. Non sussistendo, per tale tipologia di rifiuti, un vincolo normativo che limita il raggio d'azione delle imprese, la estensione geografica di tale mercato deve intendersi limitata unicamente dai costi di trasporto. A tal riguardo l'Autorità, nei propri precedenti, ha pertanto ritenuto che tale mercato abbia una dimensione geografica di tipo macro-regionale [2]. Nel caso di specie, in ragione dell'operatività delle imprese interessate, la sovrapposizione riguarderebbe la macro-area Centro (costituita dalle regioni Toscana, Umbria, Marche, Lazio).

12. Con riferimento a tale area, la quota di mercato in termini di capacità detenuta da Iren a seguito dell'Operazione risulterebbe molto limitata e inferiore all'1%, con un contributo del tutto trascurabile rappresentato dalla società acquisita CRCM.

Effetti verticali

13. Quanto agli effetti verticali dell'operazione, ancorché il gruppo Iren sia presente in misura anche significativa in alcuni mercati verticalmente collegati con quelli in cui sono attive le società oggetto della Operazione comunicata, e in particolare nel mercato della selezione e trattamento dei rifiuti indifferenziati non pericolosi [3], nel mercato della selezione e trattamento dei rifiuti differenziati urbani e speciali non pericolosi [4], nel mercato dell'incenerimento dei rifiuti urbani e nel mercato dello smaltimento in discarica dei rifiuti urbani [5], è possibile escludere in ogni caso la presenza di effetti verticali collegati alla presente Operazione, in ragione della specifica regolazione settoriale vigente nell'area di interesse, per la quale i gestori degli impianti di trattamento o smaltimento non godono di alcuna

---

[1] *[Cfr., inter alia, C12191 – Iren Ambiente/San Germano, provv. n. 27360 del 25 settembre 2018.]*

[2] *[Cfr., inter alia, C12035 – Ireti/Atena, provvedimento n. 25938 del 23 marzo 2016.]*

[3] *[Il mercato della selezione e trattamento dei rifiuti indifferenziati non pericolosi di norma ha una estensione geografica locale, corrispondente all'estensione dell'ATO nel caso di specie, l'ATO Toscana sud, che comprende le province di Siena, Arezzo e Grosseto e sei comuni della provincia di Livorno (Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto, Castagneto Carducci e Campiglia Marittima). In tale ATO, Iren è presente con due società controllate, Futura S.p.A. e TB S.p.A. e con la società partecipata Siena Ambiente S.p.A., con una quota di mercato, in termini di rifiuti gestiti, complessivamente attribuibile al gruppo (includendo anche Siena Ambiente S.p.A.) di circa il [75-80%].]*

[4] *[Come visto, nonostante la sovrapposizione orizzontale, le Parti in questo mercato non arrivano a detenere l'1% del totale della capacità.]*

[5] *[I mercati dell'incenerimento e dello smaltimento in discarica dei rifiuti solidi urbani, in applicazione dei principi di prossimità, hanno dimensione geografica locale (provinciale, sovra-provinciale o regionale). Il gruppo Iren risulta presente soltanto tramite la partecipata Siena Ambiente S.p.A. (nella quale non detiene una partecipazione di controllo).]*

discrezionalità rispetto all'allocazione della propria capacità e alla determinazione delle relative tariffe e, analogamente, i gestori del servizio di raccolta non hanno facoltà di selezionare gli impianti di conferimento dei rifiuti, posto che i flussi sono predeterminati a livello di ATO. In particolare, fin dal 2012, il settore è regolato da convenzioni tra l'ATO Toscana Sud e gli impianti, che prevedevano meccanismi predeterminati di definizione dei flussi di rifiuti diretti verso gli impianti e tariffe decise dall'autorità di regolazione. Tale regime è stato poi confermato dalla Deliberazione n.363 di ARERA del 3 agosto 2021, relativa alla regolazione tariffaria per il periodo 2021-2025.[6]

RITENUTO, pertanto, che l'operazione in esame non comporta, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, della legge n. 287/90, la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante nei mercati interessati, tale da eliminare o ridurre in modo sostanziale e durevole la concorrenza;

DELIBERA

di non avviare l'istruttoria di cui all'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90.

Le conclusioni di cui sopra saranno comunicate, ai sensi dell'articolo 16, comma 4, della legge n. 287/90, alle imprese interessate e al Ministro dello Sviluppo Economico.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Stazi

IL PRESIDENTE
Roberto Rustichelli

[6] *[Per gli stessi motivi, la integrazione verticale non appare idonea a influire sulle condizioni di parità tra operatori nelle future gare per l'affidamento del servizio di raccolta.]*